

a r t o n i r i e o

corto e maledetto

poesie di
Giorgio Nuvion



le poesie

e poi...	3
mare d'acciaio...	4
il tavolino	5
buio in sala	6
pelle pellicola...	7
piscine	8
esco ma...	9
siamo passati	10
pensavo...	11

Giorgio Novion poeta della parola che calza la vita come ciabatte nell'acqua, come pioggia sulle persiane intatta e strizzata, lirica bagnata.

Con Artonirico ha pubblicato: La Poesia È Sola (1995) Barche (2008) Gorgonuvola (2009) Pietre Focaiè (2010) Non Ci Pensate (2010) tutte su artonicirico.altervista.org





e poi
ce ne andiamo
nel sonno
toccandoci
per non allontanarci troppo
fra le lenzuola
vele
dei nostri sogni





mare d'acciaio
laggiù bolle
motoseghe nel vento
quí
urlano





il tavolino

una pozza d'acqua
alghe di ferro

una murena
di legno

in una tana
che non serve
a niente





buío in sala

c'è una
pianura di mare
dopo genova
e un cielo rosa
al di là del mare
e nuvole ballerine
dalle quinte di ponente
escono
sul palcoscenico
allestito dal vento
per danzare
spettatore in piccionaia
sono qui
per guardare





pelle pellicola
pelle di talco
pelle di tela
pelle vulcano
pelle asciugamano
telo marino
in cabina scordato
pelle di luce
nello spazio sparata
con i chiodi
sottoterra inchiodata





piscine

distanze infinite
tra bordi
cloro ed elettricità
ciabatte in ansia
tutti mezzi nudi
in un liquido
amniotico
secreto da valvole





esco ma
lascio sul tavolo
la bottiglia di vino
il sacchetto del pane
non si sa mai
in questo tempo
di febbraio





siamo passati

siamo passati
attraverso temporali
mareggiate
e calme piate
deserti dove
comunque tu
piantavi un seme





pensavo
ad una poesia
e mi sono
trovato
dove non dovevo
essere



